

## Nuove opportunità a Cinema e gioventù

Com'è ormai tradizione da oltre un ventennio, anche quest'anno *Cinema e gioventù* ha permesso ad una quarantina di giovani provenienti da tutta la Svizzera di partecipare al Festival internazionale del film di Locarno in qualità non di soli spettatori, ma anche d'intervistatori, di critici e persino di giurati. Si tratta insomma di un'occasione privilegiata in cui i partecipanti possono visionare un numero impressionante di pellicole, incontrare personalità del mondo cinematografico, realizzare interviste o recensire alcuni dei numerosi film in cartellone. L'organizzazione di *Cinema e gioventù*, che ha avuto luogo dal 2 al 14 agosto scorsi, è stata curata come negli scorsi anni dal Servizio educazione ai mass media del Centro didattico cantonale.

Quest'anno gli organizzatori, grazie alla collaborazione del Conservatorio internazionale di scienze audiovisive di Lugano (CISA), hanno potuto e voluto offrire un'ulteriore opportunità, consentendo ai giovani di misurarsi operativamente con il «fare» comunicazione audiovisiva. Infatti, nei due giorni precedenti l'inizio della rassegna locarnese, essi hanno assunto il ruolo, poco noto ma decisamente importante, di realizzatori di «trailers» (i «prossimamente» cinematografici). L'obiettivo che si è voluto conseguire è stato quello di permettere ai partecipanti di realizzare un prodotto finito, avendo l'occasione di misurarsi con le macchine, come pure con le numerose difficoltà che insorgono ogni qualvolta si vuole produrre un materiale audiovisivo. Se i vecchi «lanci» si sono americanizzati nel nome, essi conservano comunque intatto il loro compito di stimolare il pubblico ad uscire di casa per andare a vedere il film presentato. Chi è incaricato della loro «confezione» deve quindi confrontarsi con l'intero film ed enuclearne gli elementi che ritiene siano più interessanti per i potenziali spettatori. Nell'introduzione si sono mostrati ai partecipanti «trailers» di diverse epoche, strutturati con ritmi e scelte linguistiche molto differenti tra loro, consentendo così ai giovani di valutare in modo diretto come si selezionano per ogni film le inquadrature o le sequenze che meglio si prestano

all'idea che si vuole dare del prodotto stesso.

Dopo aver assistito alla proiezione di «Molto rumore per nulla» di Kenneth Branagh, tratto dall'omonima commedia di William Shakespeare, si è chiesto ai partecipanti, suddivisi in tre gruppi di lavoro, di confezionarne il «lancio» della durata massima di 90 secondi. Visti i risultati apprezzabili di questa prima fase, gli animatori hanno pensato di conferire una seconda consegna chiedendo di realizzare un nuovo «lancio» non più costruito attorno a quanto si riteneva costituisse il senso del film, ma piuttosto ai gusti di un pubblico ipotetico al quale si voleva inviare un messaggio mirato. In pratica i giovani si sono confrontati con l'esigenza di «convincere» le seguenti fasce di pubblico: quella composta di ragazzi che solo sentendo il nome di Shakespeare fuggono a gambe levate, quella costituita da spettatrici appassionate di soap-operas e, infine, quella caratterizzata da spettatori che a un film richiedono forti dosi di azione.

Anche per questa seconda fase si sono ottenuti dei prodotti decisamente validi le cui caratteristiche rispondevano pienamente alle aspettative del pubblico prescelto.

I partecipanti hanno così dimostrato molta dimestichezza con i mezzi tecnici messi loro a disposizione e han-

no soprattutto saputo cogliere positivamente l'opportunità di confrontarsi con un gioco intelligente e creativo.

Rispetto a quanto effettuato nelle scorse edizioni, durante l'ultima rassegna, gli organizzatori hanno inoltre voluto maggiormente offrire delle occasioni per approfondire le conoscenze sul linguaggio cinematografico. Si è così pensato di proporre, durante il Festival, un corso di tre ore sull'arco di tre mattine per poter ragionare sugli elementi di base del linguaggio cinematografico. Diversi i temi che sono stati trattati: si è partiti dai piani, dai campi cinematografici e dai movimenti di macchina per poi riflettere sullo spazio immaginario, le luci, i colori e il montaggio.

Tutto ciò è avvenuto avvalendosi del materiale multimediale contenuto nel programma «Arrivano i video», materiale fra l'altro distribuito in tutte le scuole cantonali dal Servizio educazione ai mass media. Questo sussidio didattico, prodotto dalla Regione Lombardia, ha il pregio di essere stato pensato e strutturato in modo tale da permettere il massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Sia quest'ultima iniziativa, sia gli incontri serali con registi, attori, o altri professionisti del mondo cinematografico sono stati aperti agli insegnanti. In particolare sono stati invitati e coinvolti un centinaio di docenti che avevano richiesto l'abbonamento generale a prezzo ridotto per il Festival al Centro didattico cantonale.

(Continua a pagina 24)



## Festival internazionale del Teatro (21/30 ottobre)

Ottobre 1994: il Festival Internazionale del Teatro arriva alla sua decima edizione. E' un primo importante traguardo per questa biennale, iniziata e ideata nel 1977 dall'allora Teatro Panzini's Zircus, oggi Teatro PAN.

Si tratta di una manifestazione in continua evoluzione che si rivolge in modo particolare ai giovani, in un continuo confronto con i mutamenti del movimento teatrale contemporaneo. Questa decima edizione vuole presentare qualche aspetto della ricerca teatrale di gruppi e compagnie di alcuni Paesi dell'area mediterranea, per un incontro con il teatro svizzero. Una tribuna per dar spazio a diversi aspetti della creatività: teatro, danza, musica.

Il festival sarà animato da registi, attori e scenografi con identità artistiche e percorsi teatrali diversi, ma tutti con lo stesso desiderio di rivolgersi a un pubblico di giovani, dai bambini agli adolescenti, di genitori e docenti, riuniti nello stesso piacere intelligente di scoprire il teatro.

Come nella passata edizione il centro festival, per l'accoglienza delle compagnie e del pubblico, si terrà presso lo stabile Centrocivico di Lugano.

Anche quest'anno una giuria di giovani visionerà tutti gli spettacoli allo scopo di assegnare il «Premio Carte Jeunes» per il miglior spettacolo dedicato ai giovani.

Parallelamente al Festival si terrà un corso di teatro indirizzato ai giovani fra i 16 e i 26 anni e un corso per docenti delle scuole dell'infanzia.

Per le scuole, inoltre, possono essere organizzati incontri fra allievi, registi e attori allo scopo di poter conoscere le diverse modalità di lavoro, i percorsi teatrali che ogni artista segue.

Gli spettacoli si terranno durante il giorno per le scuole e la sera per tutto il pubblico.

Il programma può essere richiesto: Teatro PAN, casella postale 118, 6906 Lugano Tel. 091/226158.

## Insegnamento plurilingue

Venerdì, 18 novembre 1994 avrà luogo a Lucerna l'assemblea costitutiva dell'Associazione per il promovimento dell'insegnamento plurilingue in Svizzera.

Alla giornata, aperta a tutti gli interessati, interverranno lo scrittore Peter Bichsel e Claude Hagège, professore al Collège de France di Parigi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Christoph Flügel, Divisione della scuola, 6501 Bellinzona. (tel. 092/24.34.24).

## Nuove opportunità a Cinema e gioventù

(Continuazione da pagina 2)

Quest'offerta sottolinea la volontà degli organizzatori di riaprire agli insegnanti ticinesi la partecipazione ad almeno una parte delle attività di *Cinema e gioventù*, così come succedeva agli esordi di questa rassegna nei primi anni sessanta. In effetti quanto proposto durante le giornate di Locarno, unitamente ai differenti corsi di aggiornamento predisposti annualmente dal Servizio educazione ai mass media, dovrebbe permettere agli insegnanti di avvicinarsi o meglio approfondire le conoscenze relative al mondo della *settima arte*. Nuove opportunità in questo senso sono già allo studio per la prossima edizione. Infatti, nel 1995 ricorrerà il centenario della nascita del primo film della storia: «L'arrivée d'un train en gare» girato dai fratelli Louis e Auguste Lumière nel settembre 1895 a La Ciotat, un piccolo villaggio della Costa Azzurra.

Michele Tamagni

## Concorso giovanile svizzero di foto

Il SASJF organizza il 22esimo concorso giovanile svizzero di foto. Il tema scelto per quest'anno è «Il pallone oppure un altro oggetto che abbia la stessa forma e dimensione ma un altro colore».

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni e inviare le fotografie a: SASJF, Concorso, Postfach 491, 8401 Winterthur.

Termine d'invio delle fotografie: 31 marzo 1995.

## La droga nascosta

Si informa che la versione italiana del libro di Hertha Hafer «La droga nascosta. I fosfati alimentari. Cause di disturbi del comportamento, di fallimenti scolastici e di criminalità minorile» (fr. 30.—) può essere richiesta al seguente indirizzo: ing. A. Massarotti, 6997 Sessa.

### REDAZIONE:

Diego Erba  
direttore responsabile  
Maria Luisa Delcò  
Mario Delucchi  
Franco Lepori  
Giorgio Merzaghi  
Renato Vago

### SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta  
Dipartimento dell'istruzione  
e della cultura, Divisione scuola,  
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

### AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio  
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

GRAFICO: Emilio Rissone

### STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA  
6500 Bellinzona

Esce 7 volte all'anno

### TASSE:

abbonamento annuale  
fascicolo singolo

fr. 20.—  
fr. 3.—

G.A.B. 6500 Bellinzona I  
Mutazioni:  
Divisione scuola - 6501 Bellinzona